



Parrocchia SS. Pietro e Paolo Apostoli

Via Castello, 1 - 26813 GRAFFIGNANA (LO)

Cel. Don Paolo Beltrametti: 347-8520635 - e-mail: pbeltrametti@gmail.com

Cel. Don Massimiliano Boriani: 339-5759757 - email: mboriani@parrocchiadigraffignana.it

Tel. Unico Parrocchia 0371-88074 - WhatsApp 3336462782

info@parrocchiadigraffignana.it - www.parrocchiadigraffignana.it

LA VOCE DELLA PARROCCHIA

Graffignana-Periodico
Informativo di Vita Parrocchiale

SUFFRAGIO ANNUALE PER I DEFUNTI

Sabato 1° novembre	ore 11:00	S. Messa di tutti i santi
	ore 15:00	S. Messa al Cimitero
Domenica 2 Novembre	ore 08:30	S. Messa in Chiesa
	ore 11:00	S. Messa in Chiesa
	ore 15:00	S. Messa in Chiesa

RICORDO DEL 4 NOVEMBRE

DOMENICA 9 NOVEMBRE: LA MESSA VERRÀ ANTICIPATA ALLE 10.30

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Continua la raccolta di offerte per i lavori del tetto, è possibile continuare a contribuire con donazioni tramite iban

IT63F0879433170000000601537

intestato a Parrocchia Santi Pietro e Paolo - Graffignana

usando la causale

“OFFERTA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO E ORATORIO”

(offerte detraibili dalla dichiarazione dei redditi)

CALDAIA CHIESA PARROCCHIALE

*Purtroppo, si è rotto il bruciatore della caldaia della Chiesa,
verrà cambiato nel minor tempo possibile.*

La spesa si aggirerà sui 5.000 euro.

Ringraziamo in anticipo anche a chi vorrà contribuire a questa spesa inaspettata.

AVVENTO 2025

ADULTI

LECTIO DIVINA: 3 - 10 - 17 dicembre, a Borghetto dopo la S. Messa delle 20:30

CATECHESI: 5 - 12 - 19 dicembre, ore 20:45, in Chiesa Parrocchiale a Graffignana

RAGAZZI: 5 - 12 - 19 dicembre, ore 16:30, in Chiesa Parrocchiale

INCONTRI CATECHISTI:

- Martedì 04 novembre, ore 21:00, in oratorio a Borghetto, incontro di Formazione Vicariale;
- Martedì 18 novembre, ore 21:00, in oratorio, incontro parrocchiale di programmazione.

VITA PARROCCHIALE

- Sabato 15 Novembre, incontro per la Professione di Fede dei 14enni;
- Domenica 16 novembre, ore 10:00, incontro Genitori della Catechesi in Chiesa;
- Sabato 29 novembre, ore 11:00, Confessioni Bambini e Ragazzi in Chiesa;
- Domenica 30 novembre, ore 11:00, Presentazione dei Ragazzi che riceveranno i Sacramenti.

CONCERTO CORPO BANDISTICO SAN GIOVANNI BOSCO

Sabato 13 dicembre, ore 21:00, in Chiesa Parrocchiale a Graffignana

INCONTRO PER RAGAZZI DI II E III MEDIA

Sabato 29 novembre a Borghetto

- ORE 17.30 Inizio delle Attività
- ORE 19.30 Pizzata (7 Euro)
- ORE 20.30 Giochi
- ORE 22.00 Termine delle Attività

Iscrizione presso i catechisti

ATTIVITÀ VARIE Azione Cattolica e Lavoratori Credenti

- Domenica 09 novembre, Banchetto sul sagrato della chiesa per sostenere le opere dei **LAVORATORI CREDENTI** di don Peppino Barbesta;
- Sabato 15 novembre, **Rosario per la Pace**, ore 15:15, al cimitero davanti alla tomba di don Peppino Barbesta;
- Venerdì 28 novembre, ore 21:00, in Oratorio, incontro **Azione Cattolica: "Credo in un solo Dio"** per i 1700 anni del concilio di Nicea;
- Domenica 30 novembre, Banchetto organizzato da Azione Cattolica sul sagrato della chiesa per sostenere il commercio Equo e Solidale;
- Lunedì 08 dicembre, Giornata adesione Azione Cattolica.

RINGRAZIAMENTI

- Compramattone: €2.300,00
- Tombola: €720,00
- Gr. Pensionati: €790,00
- Torte PRO-Scuola dell'Infanzia: €1.550,00

Ringraziamo Tutti per aver aderito a tutte le iniziative!

DAL TEMPO ALLA PIENEZZA: IL COMPIMENTO DEL CAMMINO CRISTIANO

Nel mese di novembre celebreremo la solennità di *Cristo Re dell'universo* che segna la fine dell'anno liturgico.

La liturgia ci aiuta a vivere il tempo con sapienza, cioè cercando nello svolgersi dei giorni della nostra vita la presenza e l'opera del Signore; per arrivare a riconoscerlo come il Signore dell'universo.

Il Signore, dunque, non è la fine ma l'apice del cammino che ciascuno di noi compie come pellegrino cristiano su questa terra.

L'immagine della vita quale pellegrinaggio ci porta anzitutto a considerare la nostra vita indirizzata verso una metà precisa, la Gerusalemme Celeste, per la quale esiste una via che va conosciuta, cercata, percorsa.

Viceversa, il nostro cammino sarebbe un vagare seguendo vie che portano la vita al nulla.

La metà del cammino non è solo "il luogo" in cui desideriamo arrivare, ma possiamo intenderla anche simbolicamente come il luogo in cui pensiamo sia possibile vivere in pienezza, ossia dove la vita non trova ostacoli alla propria felicità.

Si pongono due domande fondamentali: quale felicità ritengo possa dare pienezza alla vita? Ritengo possibile che possa realizzarsi pienamente, cioè vincendo ogni ostacolo? Se non penso che esista una felicità (che possiamo anche chiamare beatitudine) così grande da non avere nemici, allora il mio cammino è indirizzato al nulla e dunque si deve accontentare dell'attimo, del qui e ora; si segue la logica del *carpe diem*: vivere ogni momento come se fosse il più importante e l'ultimo, senza sperare, o investire, in un domani migliore.

In questo caso la felicità terrena sarà l'appagamento dei desideri terreni, l'accumulare il più possibile, sapendo però che ci si dovrà sempre accontentare, rinunciando a credere e sperare in qualcosa di pieno, definitivo, universale.

Dunque, ciascuno è artefice del proprio destino, il signore della propria storia, che inevitabilmente finisce quando finiscono i propri giorni terreni. Tutt'al più ne resta solo il ricordo in chi l'ha conosciuta, e una testimonianza della sua esistenza nella lapide al cimitero (al riguardo oggi si registra l'aumento della tendenza a sparire del tutto con la pratica della dispersione delle ceneri, o a privatizzare la storia di qualcuno nascondendo l'urna cineraria tra le mura di casa o in un armadio).

La salvezza è quindi qualcosa di transitorio, che riguarda solo l'oggi, escludendo una salvezza eterna: ci si accontenta! Se invece, per fede, noi camminiamo verso una metà celeste (cioè, che va oltre la dimensione terrena) allora è tutta un'altra storia.

Siamo mossi dal desiderio di una beatitudine piena; non per una speranza cieca, ma grazie all'evento dell'incarnazione di Cristo che ha aperto la via verso il cielo e ha dato testimonianza dell'esistenza e della potenza di un amore che vince ogni nemico, ogni croce (persino la morte), e ci autorizza a cercare già in terra un anticipo dei beni celesti.

Solo così la vita non è solo un cammino (ad ogni modo faticoso) ma un pellegrinaggio (in cui i cuori sono illuminati, scaldati dall'emissione della luce dell'amore divino che ci attende).

Solo così la nostra storia può andare oltre la morte: non tramutarsi in ricordo di qualcuno, ma continuare ad essere nell'amore del Padre. In questo cammino, condiviso con i fratelli, siamo accompagnati da Cristo, guidati dallo Spirito, custoditi dal Padre.

Pur rimanendo però massimamente liberi di ascoltare, seguire, ignorare o rifiutare l'aiuto di Dio e la presenza dei fratelli.

I tempi liturgici ci aiutano a dare un senso spirituale alla vita quale ricerca di una beatitudine che può venire solo da Dio.

Le attese del cuore (Avvento) trovano risposta nell'incarnazione dell'Amore (Natale), nella condivisione dello stupore e della gioia (Tempo di Natale); le difficoltà e le cadute che ci feriscono (Quaresima) sono guarite dalla potenza della misericordia divina (Pasqua), che ci spinge ad annunciare la nostra speranza (Tempo pasquale) e a darne testimonianza con la nostra vita (Tempo Ordinario).

Tutto questo ci porta a riconoscerci salvati continuamente dall'amore di Dio, più forte di ogni male e di ogni peccato e dunque a celebrare Cristo quale Re (Signore) dell'universo.

Don Paolo

SAREMO CHIAMATI FIGLI DI DIO

Siamo sempre preoccupati, quando leggiamo il Vangelo, di vedere che cosa Gesù ci dice di fare, trasformando così il cristianesimo in una serie di norme morali da seguire, senza percepire e accogliere quel rinnovamento profondo che invece Dio provoca nella nostra coscienza. Le beatitudini vanno lette soprattutto in quello che ci dicono di Dio, non in quello che ci dicono di fare!

Dio stesso, l'onnipotente, ha cura di voi e si dedica a voi: Dio ci consolerà, sarà lui che asciugherà ogni lacrima dei nostri dolori, giusti o ingiusti, meritati o no, che proviamo nella vita.

Dio il Padre ci darà la possibilità di sentirsi radicati, di avere una identità: Dio ci chiamerà alla sua mensa e la comunione con lui ci riempirà di gioia.

Dio non ci rinfacerà niente, non serberà rancore verso nessuno: ci toglierà il rimorso per il bene che non siamo stati capaci di fare, per la cattiveria che purtroppo ci ha stregati durante la nostra vita.

Dio stesso ci renderà capaci di scorgere nelle trame dell'esistenza, fino alla pienezza dell'incontro con Lui ... e alla fine saremo chiamati «figli di Dio», perché Dio stesso ci chiamerà a far parte di una famiglia indistruttibile, a prova di affetto, di amore, senza tema di essere abbandonati o scaricati dall'inconsistenza di un banale egoismo.

Questa è la buona novella del regno: questo è il Dio che Gesù ci ha abituato a sognare e che sicuramente si presenterà a noi! Un Dio così lo pensiamo per i poveri di tutto il mondo, lo preghiamo per chi soffre la guerra, per chi non ha casa e continua ad essere sballottato da una terra all'altra. La santità del cristiano nasce qui: non sarà mai lo sforzo dell'uomo che cerca di spiritualizzare la sua vita ... è mettersi nella logica di Dio! È anzitutto dono di Dio che ci ama e ci dona sé stesso in Gesù. Gesù, crocifisso e risorto, è le beatitudini: nel suo volto di dolore Lui è povero, afflitto, mite, affamato e assetato di giustizia, puro di cuore, pacificatore e perseguitato ... e da risorto è suo il Regno, è consolato, eredita la terra, è saziato, trova misericordia, vede Dio, ed è in pienezza Figlio di Dio. Le beatitudini manifestano chi è Dio, suo e nostro Padre, mostrano il volto che siamo chiamati ad assumere. Le beatitudini sono il ritratto di Gesù e il progetto di Dio su ogni credente: non c'è altra possibilità per l'uomo di realizzarsi pienamente, e i nostri defunti che andremo a ricordare nei cimiteri sono nelle braccia di Dio, sono definitivamente figli suoi e le nostre preghiere non sono solo per affrettare questo "essere Figli" definitivo, ma anche per pregarli di intercedere per noi da dove la si trovano, nelle braccia di Dio.

Don Massimiliano

L'ATTESA CRISTIANA

Il coraggio della fede è spesso la resistenza dell'attesa. Il credente sa che Dio non lo abbandona, che Dio è fedele alle sue promesse. Il credente non perde la pazienza, sotto i colpi della prova sa sperare, sa guardare oltre, trapassa la depressione perché vede nel pianto il seme della gioia, vive una serenità difficile, ma consolante. I primi due capitoli del Vangelo di Luca ci aiutano a cogliere il punto di arrivo di una speranza di secoli, la speranza dell'umanità e ci permettono di definire i nostri sentimenti e atteggiamenti in preparazione del Natale.

Le attese dell'uomo sono tante, ma non tutte sono vere attese

Attende la mamma il suo bambino nella lunga gestazione, attende il ragazzo la sua ragazza all'uscita dalla scuola, attende il malato i risultati delle analisi, attende il giovane l'esito dell'ennesimo colloquio di lavoro, attendono i genitori che cigoli la porta di casa alle cinque del mattino per tirare un sospiro di sollievo: è tornato vivo! Attende il bambino il sorriso del papà al suo ritorno da scuola, attendono gli immigrati il permesso dopo aver ciccato sui computer il loro grido di aiuto in fila fin dalle prime luci del mattino; attendono gli affamati un pane, gli esiliati la patria, tanti bambini la pace e non la sanno nemmeno immaginare tanto sono abituati a vivere sotto i colpi dei mortai.

Attendere è sempre e solo essere orientati alla vita

È molto importante per l'uomo sapere verso chi è orientata l'attesa, perché l'attesa ha la capacità di tirarti dentro tutto, di trasformarti, di ridefinire la tua stessa identità, di farti crescere e di rimodulare la tua esistenza su quello che attendi. È una forza potente per concentrare energie, per dare organicità ai nostri molteplici impulsi, per canalizzare le qualità personali e di gruppo. È tanto vero che chi non aspetta niente, perde l'entusiasmo del vivere; si sente come un pacco postale spedito: già tutto è deciso, niente di nuovo, tutto ritorna come sempre.

In questo l'attesa assomiglia molto alla preghiera, alla supplica a Dio perché ci ascolti. Ma perché devo continuare a pregare Dio, quando Lui già conosce tutto? Non è Dio da convincere, ma sono io che nel desiderare, nell'attendere ciò che chiedo sono costretto a capire più in profondità la bellezza, l'importanza, la necessità della posta in gioco e sono aiutato a vagliare la domanda, a purificare le mie intenzioni, a tener conto di un progetto di mondo più ampio del mio piccolo interesse.

Attesa non è fare la spesa

Avvento è il tempo di attesa e di preparazione al Natale, è diventato il tempo dei regali, degli ingorghi di traffico nelle città, spesso degli scioperi, sicuramente dei mercatini e dei consumi. Le tradizioni nate da significati religiosi profondi sono a poco a poco diventate vere e proprie operazioni commerciali, tanto che oggi l'unico che viene dimenticato in questo incrocio di regali è proprio il festeggiato. È il classico caso in cui il consumo ha scippato il significato fondamentale della festa. L'attesa allora diventa soltanto fare la spesa: di regali, di emozioni, di buoni sentimenti. Non si tratta di scandalizzarci del consumo, ma di non perdere l'anima dell'attesa. Dobbiamo convivere con le abitudini e le operazioni commerciali con la capacità di guardare oltre.

L'attesa del cuore dell'uomo

Il vero significato dell'attesa cristiana va riportato al perché aspettiamo, al chi aspettiamo. C'è nel cuore dell'uomo una attesa di felicità e di salvezza, di senso e di speranza. Quello che il commercio mette in atto è solo un segno di una attesa profonda. Non serve scagliarsi con furore giacobino contro i sentimenti tenui, ma è necessario andare oltre per ritrovare la bellezza della nostra umanità e della ricerca esistenziale che la caratterizza. Tutti cerchiamo felicità, pienezza, appagamento, serenità e pace. Questa attesa scritta nelle nostre vite da sempre, raccontata dalle aspirazioni di popoli e profeti, di poeti e filosofi ha avuto una risposta: il bambino di Betlemme, il figlio di Maria, Gesù di Nazaret, il crocifisso e risorto, una vera alternativa a come e dove si erano attardate le attese della gente. C'è una attenzione al povero che non è occasionale, ma progettuale e fa parte del bilancio di famiglia; c'è una decisione di spiritualità che non è sentimentalismo, ma percorso di interiorità e di meditazione; c'è un commercio equo e solidale, che mentre ti permette di esprimere gratitudine fa crescere chi è nel bisogno; c'è possibilità di accoglienza che va oltre il gesto di compassione del momento; c'è una comunità in cui decidere di fare passi semplici, ma continui nella direzione del vangelo

Vivere la vita cristiana è allenarsi ad aspettare il nuovo, a bruciare i vecchi cassetti in cui collocheremo anche quest'anno Gesù; è mettersi di fronte all'imprevedibile e costringere la ragione, la vita, le cose, i nostri programmi, i piccoli e grandi progetti a lasciarsi ribaltare. Come fa l'amore, del resto. Aspettare Gesù è non scandalizzarsi del cambiamento, è staccarsi dalle sicurezze delle frasi rassicuranti che gelano ogni novità: ai miei tempi, abbiamo sempre fatto così, vogliamo solo stare in pace. Gesù invece vuole che proprio la pace sia un dono nuovo e travolgente, una dimensione della vita capace di sconvolgere le false sicurezze del quotidiano da routine. Aspettare è vedere nella vita un Dio che non ci abbandona mai.

SUFRAGI

DOMENICA 02 NOVEMBRE	08.30	S.M. SACERDOTI DEFUNTI
	11.00	S.M. TUTTI I DEFUNTI
	15.00	IN CHIESA
		S.M. TUTTI I DEFUNTI
LUNEDÌ 03 NOVEMBRE	09.00	S.M. LUIGIA TANZINI E FAM.
MARTEDÌ 04 NOVEMBRE	09.00	S.M. BARBESTA GIANLUIGI - LUCIA - GIOVANNI E TERESA ARENZO ESTRER ED EUGENIO S.M. DON PEPPINO BERTOGLIO
		S.M. FAM. RICCI - FERRARI E MAUGERI
MERCOLEDÌ 05 NOVEMBRE	09.00	S.M. LUIGIA BERTIERI E SANTE CHIESA S.M. GROSSI CAROLINA - GAETANO E GIUSEPPE
GIOVEDÌ 06 NOVEMBRE	09.00	S.M. SILVIO - CATERINA E LORENZO COLNAGHI
VENERDÌ 07 NOVEMBRE	09.00	S.M. GROSSI CAROLINA - GAETANO E GIUSEPPE S.M. CHIESA AMALIA E PIERINO MARINONI
SABATO 08 NOVEMBRE	18.00	S.M. DEF. 1951 S.M. FAM. VIDALI E BONOMI S.M. MAZZOLA LUIGI - ANTONIO - SANTINA S.M. GRILLI EMILIO E CL. '47 S.M. COBIANCHI GIOVANNI S.M. FAM. LUTRINI - MARIANI S.M. CIVARDI GIOVANNI - GIUSEPPINA
DOMENICA 09 NOVEMBRE	08.30	S.M. FERNANDO PALANGA S.M. DON PEPPINO BARBESTA - SPELTA RINO
	<u>10.30</u>	S.M. CORSI PIERO E PEZZINI EDOARDO S.M. ANGELO - GIULIO E DOMENICA ZANABONI S.M. GRENCI GIUSEPPE S.M. FAM. BERGOMI - NEGRI - RAGGI E ANGELO MARIA S.M. LILIANA MAZZOLA E FAM. S.M. DELFINA RAIMONDI
LUNEDÌ 10 NOVEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MARTEDÌ 11 NOVEMBRE	09.00	S.M. ZANARDI ALDINO - BRUNO - EMMA - CARLO
MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE	09.00	S.M. MILESI GIACOMNI - MARIANI LUIGI E FAM. S.M. PIERA PASSERA E FRANCESCO GALLEANI
GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE	09.00	S.M. ENNIA - ANNA - DANTE - ERNESTO
VENERDÌ 14 NOVEMBRE	09.00	S.M. SILVIA - CATERINA E LORENZO COLNAGHI
SABATO 15 NOVEMBRE	18.00	S.M. FAM. MAGNANI E BOLLANI S.M. CARENZI ANTONIETTA S.M. FAM. MONFRONI E BARUFFI S.M. BARBESTA TERESA E COLDANI ANGELO S.M. LUTRINI PIERINO

DOMENICA	16 NOVEMBRE	08.30	S.M. CARENZI ANTONIETTA S.M. STELLA SARTORIO S.M. OPPIZZO LIVIO - COBIANCHI ENRICA E TAVOLAZZI BRUNO
		11.00	S.M. BORROMEO PIETRO S.M. GARIBALDI LUIGI - PASSERA MADDALENA S.M. FRIGOLI MARIO - GIUSEPPINA - ORSINI GOTTARDA S.M. RAIMONDI DELFINA S.M. FAM. SPOLDI E AVANTI CHIARA
LUNEDÌ	17 NOVEMBRE	09.00	S.M. GIANNATI NATALINA
MARTEDÌ	18 NOVEMBRE	09.00	S.M. LODIGIANI GIOVANNI E PINCIROLI TERESINA
MERCOLEDÌ	19 NOVEMBRE	09.00	S.M. MUZZI ANTONIO
GIOVEDÌ	20 NOVEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
VENERDÌ	21 NOVEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
SABATO	22 NOVEMBRE	18.00	S.M. FAM. GRANATA E BASSI S.M. CESARE - CLAUDIO FRANCA E FAM. S.M. BOCCIOLA UGO - MARINONI ANGELA S.M. BOSELLI GIOVANNA - TONANI ANGELO S.M. MONFRONI LUIGI E PATRIZIA S.M. GRANATA PEPPINO S.M. MARINONI CISIO - TINA E CARLO
DOMENICA	23 NOVEMBRE	08.30	S.M. CHIESA AMALIA - MATRI MARIO S.M. GIOVANNA INVERNIZZI E DEF. '49 S.M. VERIANI ANTONIETTA - PIERANGELO - LINO E MARIO
		11.00	S.M. GARIBALDI LUIGI E PASSERA MADDALENA S.M. FAM. MORONI E RICEPUTI S.M. CHIESA LUCIANO E SCOTTINI LINA
LUNEDÌ	24 NOVEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MARTEDÌ	25 NOVEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MERCOLEDÌ	26 NOVEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
GIOVEDÌ	27 NOVEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
VENERDÌ	28 NOVEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
SABATO	29 NOVEMBRE	18.00	S.M. VERIANI ANTONIETTA S.M. CAIMI RINA S.M. MESSA LUIGI - SUARDI MARINO - TARLARINI CARLO S.M. FAM. MONFRONI E VERONESI S.M. FAM. ZANOLLI E SCAPUZZI S.M. MAZZOLA ERMINIO
DOMENICA	30 NOVEMBRE	08.30	S.M. FAM. FAZZI - MAGRI S.M. OLIVIERI ANDREA - MARGHERITA E RINO
		11.00	S.M. GARUCCIO EMILIA S.M. MUZZANI PIERANGELO S.M. RAIMONDI DELFINA

LUNEDÍ	01 DICEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MARTEDÍ	02 DICEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MERCOLEDÍ	03 DICEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
GIOVEDÍ	04 DICEMBRE	09.00	S.M. SILVIO - CATERINA E LORENZO COLNAGHI
			S.M. DON PEPPINO BERTOGLIO
VENERDÍ	05 DICEMBRE	09.00	S.M. ENNIA - ANNA - DANTE - ERNESTO
SABATO	06 DICEMBRE	18.00	S.M. FAM. BOLLANI E MAGNANI
			S.M. GALLINARI PIETRO E FAM.
			S.M. BAZZONI FACCHINI RINA
			S.M. LUTRINI PIERINO
DOMENICA	07 DICEMBRE	08.30	S.M. ANNIBALE E CAROLINA FATTORI
			S.M. DON PEPPINO BARBESTA E SPELTA RINO
		11.00	S.M. CORSI PIERO E PEZZINI EDOARDO
			S.M. GRENCI GIUSEPPE
			S.M. BARBESTA ANGELO - GIUSEPPE E FAM.
			S.M. FAM. RECCAGNI
			S.M. DEHÒ MAURA E SANTÈ - PAROLO AGNESE CAMBIELLI FRANCESCA
LUNEDÍ	08 DICEMBRE	11.00	S.M. PAPETTI PAOLO - GALETTA ANTONIO - FORNI IDA - FERRARI MADDALENA E FAM.
			S.M. DOMENICA - ANGELO - GIULIO ZANABONI E NONNI
MARTEDÍ	09 DICEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MERCOLEDÍ	10 DICEMBRE	09.00	S.M. BARBESTA SERAFINO E FAM.
GIOVEDÍ	11 DICEMBRE	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
VENERDÍ	12 DICEMBRE	09.00	S.M. CLAUDIO - CESARE - FRANCA E FAM.
			S.M. PIERA PASSERA E FRANCESCO GALLEANI
			S.M. MARIA - QUINTO E GAUDENZIO
SABATO	13 DICEMBRE	18.00	S.M. BECCHI MARIA
			S.M. CHIESA FILIPPO E PIETRO
			S.M. SITÀ GIUSEPPINA
			S.M. PALA REGINA LUCIA
			S.M. DEF. CL. '51
DOMENICA	14 DICEMBRE	08.30	S.M. LIVRAGHI GIUSEPPE E FAM. FERRARI
			S.M. FAM. MALINVERNI - PARMIGIANI
		11.00	S.M. SILVIA CATERINA E LORENZO COLNAGHI
			S.M. FRIGOLI MARIO E GIUSEPPINA - ORSINI GOTTARDA
			S.M. DON OTTAVIO NEGRI
			S.M. FAM. SPOLDI E AVANTI CHIARA